



Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, LO/MI

# #oltre

le emergenze  
le violenze  
le disuguaglianze

Rapporto attività  
Periodico trimestrale  
Numero 98 - Giugno 2018





## Chi siamo

### Esperienza

Fratelli dell'Uomo è un'associazione di cooperazione internazionale nata in Italia nel 1969 e appartenente al gruppo Frères des Hommes, sorto in Francia nel 1965, con sedi anche in Belgio e Lussemburgo. Da quasi cinquant'anni sostiene progetti di sviluppo in Africa e America Latina e promuove attività di formazione su tematiche ambientali e sociali in Italia.

### È un ponte

Fratelli dell'Uomo è uno snodo tra le organizzazioni locali del Sud del mondo e le realtà del nostro territorio che vogliono sostenerle.

### Collaborazione attiva e non carità

Fratelli dell'Uomo non interviene direttamente nei paesi del Sud ma affianca associazioni e movimenti locali, collaborando in partenariato, ovvero condividendo ideali, progettualità e responsabilità nel pieno rispetto della loro cultura e dei loro valori.

### Trasparenza e coerenza

Il nostro bilancio è trasparente e certificato. Le donazioni sono costantemente monitorate dall'Istituto Italiano della Donazione.

# Cari amici, care amiche



**Dal 1969** pensiamo che il percorso per arrivare alla meta prefissata sia importante tanto quanto la meta stessa e che questa sia la vera garanzia di uno **sviluppo duraturo e sostenibile**.

Vediamo i frutti di questo approccio quando torniamo in un paese in cui abbiamo lavorato in passato e non troviamo macerie, ma una speranza per il futuro.

È accaduto così a **Meckhè**, in Senegal (pag 11), dove abbiamo costruito pozzi per l'acqua alimentati a energia solare. Oggi i villaggi che si erano spopolati perché era impossibile coltivare stanno rinascendo e gli abitanti che avevano deciso di emigrare stanno tornando per coltivare la propria terra e dare un futuro ai propri figli.

È accaduto così a **Oxapampa**, in Perù (pag 6), dove abbiamo iniziato nel 2013 a recuperare la foresta amazzonica originaria che era stata distrutta per far posto ai pascoli e nello stesso tempo abbiamo costruito dei bio orti scolastici nelle scuole

affinché i bambini possano mangiare cibo sano non contaminato dai diserbanti utilizzati nell'agricoltura intensiva. Adesso quei bambini sono cresciuti e possono sperare di vivere in un ambiente migliore, circondati dalla foresta amazzonica che è un bene non solo loro ma di tutta l'umanità.

È accaduto così anche in Italia dove, grazie al progetto **Social Day** (pag 13), abbiamo formato migliaia di ragazzi alla cittadinanza responsabile e al rispetto per le altre culture.

Se pensi che questo nostro agire abbia senso **puoi decidere di sostenerci attraverso una donazione continuativa, con il tuo 5X1000 o anche attraverso un lascito testamentario** (pag 15).

In ogni caso il tuo dono non andrà sprecato perché noi siamo i Fratelli dell'Uomo e abbiamo ancora moltissimo lavoro da fare!

Grazie  
**Il Presidente**  
Alberto Gavazzi





# America latina

## Guatemala

### Rafforzare l'azione politica delle autorità ancestrali e comunitarie sul tema della sovranità alimentare

Nei dipartimenti di Totonicapán e San Juan Ostuncalco abbiamo avviato un percorso di formazione che, passando anche dalla creazione di bio orti comunitari, porterà alla costituzione di osservatori sociali e sistemi di monitoraggio sulla Sicurezza Alimentare e Nutrizionale. Famiglie, autorità ancestrali e comunitarie diventano così protagoniste del proprio presente e acquistano la consapevolezza necessaria per diventare attori del cambiamento futuro.

Sono coinvolti direttamente 165 leader comunitari e 20 famiglie di 13 comunità, circa 265 persone in totale. Il beneficio indiretto raggiunge 51.000 persone delle comunità coinvolte.

Partner: **CDRO, Serjus**  
Cofinanziamento: **Regione Toscana.**

### Infanzia in salute nelle comunità Maya Kiché di Totonicapán

Il progetto coinvolge quattro comunità indigene (Pamaria, Pabaquit, San Luis Sibilia, Arroyo San Juan) che fanno parte del municipio di Santa Lucía La Reforma, dipartimento di Totonicapán, in Guatemala, a 1.900 metri di altezza. Le comunità vivono in posti



difficili da raggiungere e hanno accesso a pochi servizi, soprattutto a livello sanitario. Queste zone si caratterizzano per elevati livelli di povertà, denutrizione (soprattutto infantile) ed esclusione sociale.

Il progetto ha l'obiettivo di assicurare a più di 2.800 bambini e bambine, di età compresa tra gli 0 e i 10 anni, cure pediatriche specialistiche, l'accesso a medicine pediatriche per le famiglie e garantire la strumentazione necessaria alle quattro cliniche locali al fine di fornire le cure adeguate.

Partner: **CDRO**  
Cofinanziamento: **FLOS (CSR)**

### Difesa dei diritti delle comunità indigene e delle loro risorse naturali

Attraverso le attività del progetto, le comunità indigene hanno acquisito competenze tecniche che, unite alla consapevolezza dei propri diritti e al rispetto per l'ambiente in cui vivono, le hanno portate sino al Congresso del Guatemala con una proposta di

legge sull'acqua redatta dalle stesse comunità coinvolte, dal nostro partner Serjus e da altre associazioni amiche.

Un altro mattone che permette alle comunità indigene di avere strumenti per contrastare i processi di accaparramento di terra e risorse naturali da parte di gruppi di interesse economico.

Partner: **Serjus**  
Cofinanziamento: **Fondation Assistance Internationale (FAI)**

### Piante medicinali: la magia delle donne Maya

Con il progetto "Donne Maya e piante medicinali" contribuiamo a migliorare le condizioni di vita delle donne e delle loro comunità, preserviamo le tradizioni, la biodiversità e aumentiamo concretamente le possibilità economiche delle donne Maya dell'area di Totonicapán.

L'obiettivo specifico è aumentare la capacità produttiva degli appezzamenti di terreno di piante medicinali

gestite dalle donne contadine, attraverso la raccolta e la distribuzione di acqua piovana con l'implementazione di un sistema di irrigazione a goccia e formare le donne sulle tecniche di coltivazione e di commercializzazione dei prodotti.

Partner: **CDRO**  
Cofinanziamento: **Almabriosa**

## Bolivia

### Il sogno dei giovani di Chocaya

Stiamo aiutando i giovani di Chocaya, nella regione di Cochabamba in Bolivia, a rivitalizzare il parco naturale Tunari, gravemente danneggiato da un incendio. Il nostro obiettivo è di piantare 1500 alberi da frutto e 4500 piante autoctone e formare i giovani di Chocaya nella gestione del turismo ecologico e sostenibile. È prevista anche la costruzione di un ristorante e servizi igienici per i visitatori. Insieme possiamo ridare vita al parco naturale Tunari e dare così una prospettiva di vita e lavoro a 40 famiglie e giovani di Chocaya.

Il progetto coinvolge direttamente 40 giovani e famiglie e porterà beneficio a più di 400 persone di Chocaya.

Partner: **Red Tusoco**  
Cofinanziamento: **Social Day 2017**

**Nel 2016 è terminato "Piccoli semi, grandi opportunità",** progetto che ci ha permesso di favorire la produzione agroecologica, rafforzare le associazioni di produttori locali e la loro capacità di incidere sulle politiche pubbliche a livello locale.

Il percorso è stato talmente prezioso che non potevamo interromperlo. Ecco perché il 2017 ci ha visti impegnati insieme a CIOEC Cochabamba

nel proporre un progetto di continuità: è nato **"Piccoli semi, grandi opportunità; agroecologia campesina familiare e filiere a Km0 in Bolivia"**, progetto che ha ottenuto il cofinanziamento dell'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo**.

## Perù

### Riforestazione e agricoltura biologica a Oxapampa

Dove inizia la foresta amazzonica peruviana vive da sempre la comunità Yánesha in armonia con la Madre Terra. Il suo ambiente è però oggi minacciato dal disboscamento e dall'uso dei pesticidi per l'agricoltura intensiva. Per questo sosteniamo la comunità con progetti di riforestazione e creazione di bio orti scolastici per far sì che le giovani generazioni possano nutrirsi in modo sano, siano sensibilizzate sulle tematiche della protezione della biodiversità e non lascino la comunità ma anzi ne assicurino la sopravvivenza per le generazioni future.

Sono coinvolti nel progetto 373 studenti dai 3 ai 16 anni; 27 insegnanti; 280 genitori; 30 produttori della Comunità Nativa di Tsachopen. Tutte le persone coinvolte vivono all'interno della Riserva di Biosfera Asháninka Yánesha di Oxapampa.

I beneficiari del progetto sono più di 500 in totale. Nel 2017

abbiamo piantato 20.000 nuovi alberi nativi.

Partner: **Adec – Atc**  
Cofinanziamento: **8x1000 Chiesa Valdese**

### La testimonianza

Noi siamo la "Gente di qui", siamo sempre stati qui, noi siamo gli Yánesha.

Qui a Oxapampa prima c'erano grandi alberi ed era pieno di animali che vivevano con noi nella foresta: gli animali avevano di ché nutrirsi e noi potevamo cacciare per mangiare. Poi è arrivata la "Gente di fuori" e noi Yánesha siamo dovuti andare via.

Adesso, insieme a Fratelli dell'Uomo, pianto ogni giorno un piccolo albero nativo per popolare nuovamente la foresta. Questo è il mio dono per le generazioni che verranno dopo di me.

**Francisco**, leader comunitario Yánesha



# La magia delle donne Maya



Nel 2017 abbiamo avviato un progetto di co-branding con **Almabriosa**, un'azienda cosmetica di Cantù specializzata nella produzione di cosmetici di derivazione naturale, nonché nella ricerca e riscoperta di ingredienti dimenticati dalle proprietà curative e cosmetiche.

In quest'ottica Almabriosa ha creato una crema idratante multiattiva per sostenere il nostro progetto "Donne Maya e piante medicinali" (pag. 5) con parte del ricavato.

**Gli abbiamo chiesto il perché di questa scelta.**

**Che cosa vi ha fatto decidere di sostenere proprio questo progetto?**

Tra i tanti interessanti progetti di cooperazione internazionale, abbiamo deciso di sostenere il progetto donne Maya perché ci permetteva di unire la volontà di aiutare popolazioni in difficoltà al valore fondante della nostra filosofia produttiva: la tutela e la valorizzazione di antiche tradizioni erboristiche e culturali ormai dimenticate.

**Come è stata accolta l'iniziativa dai vostri rivenditori e dal pubblico in generale?**

La crema idratante multiattiva è stata accolta con grande entusiasmo dalla rete di vendita e dai consumatori finali, che hanno apprezzato l'idea di un prodotto che abbracciasse un concetto di sostenibilità a 360° in grado di creare un valore aggiunto.

I feedback positivi sono stati

tantissimi, ma il commento più bello è stato veder definita la nostra crema idratante multiattiva "non un semplice cosmetico, ma un bellissimo progetto da sostenere".

**Qual è la particolarità della crema?**

La crema ha una profumazione al fiore di Frangipani che, per la cultura Maya, è il fiore che simboleggia la rinascita e per noi, grazie a Fratelli dell'Uomo, rappresenta anche la rinascita delle comunità Maya che fanno parte di questo progetto.



**ALMA BRIOSA®**

# Milano Marathon 2018

Anche quest'anno abbiamo corso la Milano Marathon. Questa volta l'abbiamo fatto in sostegno di Oxapampa (pag 6) per aiutare le comunità indigene Yánesha a proteggere la loro foresta.

La partecipazione è stata come al solito alta: **15 staffette e 9 maratone** per un totale di **69 runner** con una raccolta di 11.000 Euro attraverso il portale di Rete del Dono.

Quest'anno il simbolo della maratona era un "Matapalos" albero nativo di Oxapampa, nella regione amazzonica peruviana, che necessita di centinaia di anni per svilupparsi e di cui ormai rimangono pochissimi esemplari a causa del disboscamento selvaggio. **Tutti coloro che hanno donato sono le radici che alimentano il Matapalos!**



Un grazie speciale va all'azienda agordina **Ajer Sport** che ha fornito le magliette e le calze tecniche per tutti i nostri runner. Infine un ringraziamento alla birreria **HopDuvell Milano** e all'**Osteria Fuori Porta di Padova** che hanno raccolto fondi per la maratona.

Ci vediamo il prossimo anno!



# Il coraggio di cambiare

In occasione della settimana del Salone del Mobile a Milano, abbiamo organizzato, all'interno degli Icon Design Talks, un dibattito pubblico con **Giovanni Soldini** ed **Hervé Barmasse**, moderato dal giornalista sportivo Luca Castaldini. Il tema del dibattito è stato **"Il coraggio di cambiare rotta/cammino"** ed ha messo in luce come per questi due grandissimi protagonisti dello sport contemporaneo la salvaguardia del loro rapporto con il mare, la montagna e la vita delle persone che incontrano nelle loro sfide estreme sia importante tanto quanto la meta stessa. Ecco un piccolo stralcio del dibattito che si riferisce alla nostra associazione.

## **Giovanni, qual è il tuo rapporto con Fratelli dell'Uomo e perché ci sostieni?**

Il mio legame con Fratelli dell'Uomo è molto forte, ne sento parlare da quando sono piccolo. Poi quando



sono cresciuto ho capito che il modo di fare cooperazione di Fratelli dell'Uomo è diverso dalle altre organizzazioni: non andate nei paesi in cui operate con una ricetta preconfezionata ma ascoltate davvero quello di cui c'è bisogno e lasciate che siano i diretti interessati a trovare le soluzioni. Anche perché con gli anni mi sono sempre più convinto che non è per niente detto che quello che noi qui in Occidente riteniamo giusto vada bene anche per altri, il nostro modo di vedere e fare le cose non è giusto "a priori". Le soluzioni devono essere

sempre calibrate e condivise con le comunità locali.

## **Hervé, nei tuoi viaggi entri spesso in contatto con le comunità locali, qual è il tuo rapporto con loro?**

Durante le mie spedizioni in montagna, nella regione himalayana ad esempio, capita spesso di entrare in contatto con comunità locali che apparentemente sono in uno stato di grandissima povertà e hanno bisogno di tutto. Non nego che effettivamente queste comunità vivano nell'indigenza ma il loro concetto di povertà e, soprattutto il modo dignitoso con cui affrontano la vita tutti i giorni, ci deve far riflettere. Io vedo comunità spesso in armonia e in pace, molto più di quanto non accada qui da noi. Per questo penso che effettivamente sia importante valutare le reali necessità delle comunità e mi sembra che Fratelli dell'Uomo faccia proprio questo.





# Africa



## Camerun

**Appoggio alla costituzione di micro-imprese rurali comunitarie gestite da donne e giovani nella zona del Nyon e So'o.**

Il Camerun è un paese ricco di risorse naturali ma di questa ricchezza non beneficia gran parte della popolazione.

Soprattutto nelle zone rurali e soprattutto le donne e i giovani che spesso scelgono la strada dell'emigrazione. Per questo motivo abbiamo deciso di sostenere micro imprese rurali comunitarie costituite appunto da donne e giovani con una formazione sulle tecniche agricole fatta da operatori camerunensi e con l'acquisto di materiali e attrezzature per l'agricoltura.

Il progetto coinvolge 200 agricoltori che fanno parte di 10 associazioni contadine e creerà un indotto di cui beneficeranno almeno 3.000 abitanti della zona.

Partner: **ADD**  
Cofinanziamento: **8x1000 Chiesa Valdese.**

## Senegal

**Microcredito e formazione per il sostegno all'economia popolare nella comunità di Malika.**

Malika è un sobborgo di Dakar, in Senegal. Mucchi di case raffazzonate sorgono nei pressi di una enorme discarica che rappresenta la vita e la morte per gli abitanti di Malika. La vita perché molte persone vivono rovistando nella spazzatura in cerca di qualcosa da rivendere o riutilizzare. La morte perché malattie e precarietà si accompagnano a questa triste attività.

Da alcuni anni stiamo sostenendo con il microcredito molte piccole realtà imprenditoriali che sono nate a Malika e ne stiamo incoraggiando di nuove.

Ormai sono più di 200 i piccoli imprenditori che hanno potuto finanziare un loro progetto attraverso il fondo del microcredito. Malika sta lentamente cambiando e la vita dei suoi abitanti sta migliorando.

Partner: **Intermondes**  
Cofinanziamento: **8x1000 Chiesa Valdese (2017), Unione Valdera, Regione Toscana**

**Progetto di appoggio ai produttori agricoli del Villaggio di Riso**

Durante i primi mesi del 2017 si è concluso il progetto di appoggio al villaggio di Riso.

Il risultato principale di questo progetto è consistito nel completamento di un nuovo pozzo, così, oltre alle attività di allevamento e alla coltivazione del miglio, i produttori agricoli del villaggio hanno potuto riprendere anche la coltivazione dell'orto durante la stagione secca.

E' stato bello visitare il villaggio a novembre e vedere i giovani al lavoro nella semina delle nuove piantine da travasare nei campi. Ora la scommessa è quella di estendere l'esperienza del villaggio di Riso anche ai villaggi vicini.

Partner: **UGPM**  
Cofinanziamento: **Regione Toscana**

SOGNI  
PERSONALITÀ

DIRITTI

ERTÀ

AMARE

SI

# Italia

## DiMMi - Diari Multimediali Migranti

Il 2018 è un anno importante per DiMMi - Diari Multimediali Migranti. Il concorso omonimo, riservato a racconti di vita inediti di uomini e donne di ogni età, di origine o provenienza straniera e che vivono o hanno vissuto in Italia e nella Repubblica di San Marino, è giunto alla sua terza edizione.

Il concorso ha l'obiettivo di dare voce a chi non ha voce, di sfidare l'indifferenza, per parlare di migrazione attraverso le storie vere, private e sofferte di chi ha scelto l'Italia come luogo dove risiedere.

Quando è nato, nel 2012, nessuno immaginava che l'iniziativa avrebbe riscosso tanto successo e raggiunto numeri così importanti. Grazie alle prime due edizioni del concorso (2014 e 2017) sono stati raccolti e depositati presso l'Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano 136 racconti inediti trasmessi da autori provenienti da 32 diversi Paesi del mondo, distribuiti su quattro continenti: Afghanistan, Albania, Brasile, Bulgaria, Burkina Faso, Colombia, Congo, Costa d'Avorio, Egitto, Filippine, Gambia, Georgia, Ghana, Guinea, India, Liberia, Mali, Marocco, Nigeria, Pakistan, Polonia, Romania, Santo Domingo, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Spagna, Sri Lanka, Tunisia, Ucraina, Venezuela, Yemen.

Nel 2017 il progetto è stato sostenuto dalla Regione Toscana e nel 2018 ha ottenuto il finanziamento dall'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo** che ne garantirà l'allargamento sul piano nazionale.



## Social Day - Nuovi cittadini dal locale al globale



Il progetto Social Day nasce in Europa negli anni '60 ed arriva in Italia nel 2006. Promosso da una ventina di cooperative e associazioni, viene supportato e realizzato da Fratelli dell'Uomo in Lombardia, Toscana e Veneto già da cinque anni, con il coinvolgimento sempre più ampio di giovani e realtà territoriali. Il progetto si articola in percorsi formativi per ragazzi dai 6 ai 19 anni al fine di favorire la diffusione di una cultura di solidarietà e di volontariato che trova il suo compimento in una giornata di attività a beneficio della cittadinanza e di raccolta fondi per sostenere progetti di cooperazione internazionale. L'undicesima edizione del Social Day del 2017 ha visto la partecipazione di oltre 9000 studenti delle scuole di ogni ordine e grado delle province di Lodi, Padova, Pisa, Rovigo, Trento, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza ed ha permesso di raccogliere 88.200 euro

destinati al finanziamento di sette progetti di cooperazione, sviluppo ed impegno civico in Italia e nel mondo.

Il Social Day 2018 ha ottenuto il finanziamento dell'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo** permettendoci di ampliare il numero di territori e di ragazzi coinvolti nel progetto.



### La testimonianza

Oggi facciamo una giornata di lavoro, che è comunque divertente e insieme ai nostri amici ma la cosa più importante è che sappiamo che con questa giornata aiutiamo chi ha più bisogno.

Paola, Bassano del Grappa

# Partner

## Paesi e associazioni

Partner con cui Fratelli dell'Uomo ha collaborato nel 2017

### SENEGAL

diffusione dell'agricoltura biologica

contadini senza terra

### INTERMONDES:

accompagnamento delle comunità locali nei processi di sviluppo partecipato e microcredito

### CAMERUN

**ADD:** Alternatives Durables pour le Développement – Gestione risorse naturali, salute comunitaria e miglioramento della governance

### GUATEMALA

**SERJUS:** Servizi giuridici e sociali per il rafforzamento delle organizzazioni comunitarie

**UGPM:** Unione dei Gruppi Contadini di Mekhé – sovranità alimentare, energia solare

**CDRO:** Coordinamento di associazioni contadine indigene di Totonicapan

**ENDA PRONAT:** Difesa delle risorse naturali, diritti dei piccoli agricoltori e diffusione dell'agricoltura biologica

### BOLIVIA

**AOPEB:** Associazioni di organizzazioni di produzione agroecologica

### PERÙ

**ADEC – ATC:** Economia popolare e sviluppo locale

**COMITATO DI DIFESA DEL NDIAEL:** azioni di resistenza e progetti di sostegno alle comunità locali

**CIOEC:** Coordinamento di organizzazioni contadine

**EDAPROSPPO:** Microcredito, economia popolare, co-sviluppo

### BURKINA FASO

**WATINOMA:** scambi artistici e culturali, educazione,

**TUSOCO:** Turismo solidale e comunitario

**CENCA:** sviluppo locale, ambiente ed economia solidale

### BRASILE

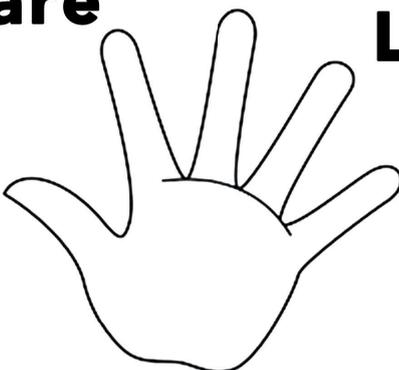
**MST:** Movimento dei

14

## Utilizzo e origine delle risorse finanziarie del 2017

Oneri	Euro	%	Proventi	Euro	%
Azioni in Africa	54.548		Donazioni di privati	312.845	<b>64.66%</b>
Azioni in America Latina	233.933		Enti locali	97.143	<b>20.08%</b>
Attività educative, di sensibilizzazione e reti territoriali in Italia	111.025		Ricavato da azione in Italia	29.211	<b>6.04%</b>
<b>Finalità istituzionali</b>	<b>399.506</b>	<b>82,64%</b>	5 x mille	13.432	<b>2.78%</b>
Comunicazione	41.026		Chiesa valdese (8xmille)	30.779	<b>6.36%</b>
Promozione e raccolta fondi	14.697		Altri proventi	386	<b>0.08%</b>
<b>Tot. attività di supporto</b>	<b>55.723</b>	<b>11,53%</b>	<b>Tot. proventi</b>	<b>483.796</b>	<b>100%</b>
Spese generali, quote associative, consulenze esterne, costi tributari	22.135				
Costi di personale amministrativo	6.209				
<b>Tot. struttura amministrazione</b>	<b>28.164</b>	<b>5,83%</b>			
<b>Tot. oneri</b>	<b>483.393</b>	<b>100%</b>			



**Baciare**  
**Fare** **Lettera**  
**Dire**  **Testamento!**

15

**L'hai fatto mille volte per gioco tanto tempo fa: adesso è il momento di farlo sul serio per una buona causa ma è sempre facile come un gioco da bambini!**

**Che cos'è**

Un lascito testamentario significa, fatti salvi gli obblighi di legge, decidere di devolvere una parte del proprio patrimonio ad un'associazione che si vuole così sostenere.

**Come si fa?**

La nostra responsabile è a tua disposizione e potremo anche metterti in contatto con un nostro notaio per seguire in modo sicuro e trasparente la pratica.

**Perché fare un "Dono nel Testamento" proprio a Fratelli dell'Uomo?**

Perché non siamo "nati ieri", ma fin dal 1969 ascoltiamo le comunità locali del Sud del mondo e insieme a loro condividiamo progetti che hanno portato a cambiamenti reali nella vita di moltissime persone.

**Con un tuo lascito testamentario OGGI, garantisci un DOMANI alle persone che incontriamo e aiutiamo tutti i giorni.**

Grazie!

Veronica Rossi  
Responsabile Donatori e Lasciti Testamentari di Fratelli dell'Uomo  
veronica.rossi@fratellidelluomo.org - 02 69900210

# Dona ora

**Bonifico bancario:** Banca Etica IBAN IT16 O 050 1801 6000 0000 0106 532

**C/c postale:** conto n 50342203 intestato a "Associazione Fratelli dell'Uomo"

**Donazione online:** [www.fratellidelluomo.org](http://www.fratellidelluomo.org) con Carta di Credito o PayPal

**Domiciliazione bancaria** (SDD core) con modulistica scaricabile dal sito

**5xmille:** puoi scegliere di devolvere il 5xmille a Fratelli dell'Uomo **C.F. 80134450156**



Fratelli dell'Uomo è socio dell'Istituto Italiano della Donazione (IID) che ne verifica annualmente i processi gestionali e l'uso trasparente dei fondi raccolti.



Il portale Open Cooperazione colloca Fratelli dell'Uomo tra le organizzazioni che garantiscono il 100% di trasparenza.

Oltre è un periodico trimestrale dell'associazione Fratelli dell'Uomo  
Registrazione Trib. Milano n. 612 del 15/11/1986  
Direttore responsabile **Sergio Meda**  
Redazione Viale F. Restelli, 9 20124 Milano

Si ringrazia



**a) Dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 30 per cento degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali o in natura a favore degli enti del terzo settore non commerciali di cui all'articolo 79, comma 5, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro. Art. 83, comma 1, Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117**

**b) Le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli enti del Terzo settore non commerciali di cui all'articolo 79, comma 5, da persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. Art. 83, comma 2, Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117**

## Sede nazionale

Viale Restelli, 9 | 20124 Milano  
tel. +39 02 69900210  
fax. +39 02 69900203  
[info@fratellidelluomo.org](mailto:info@fratellidelluomo.org)

## Sede Toscana

Via Garibaldi, 33 | 56124 Pisa  
[toscana@fratellidelluomo.org](mailto:toscana@fratellidelluomo.org)

## Sede Veneto

Via Citolo da Perugia, 35 35138 Padova  
[veneto@fratellidelluomo.org](mailto:veneto@fratellidelluomo.org)



fratelli dell'uomo  
frères des hommes europe



**fratelli dell'uomo**



**Fratelli dell'Uomo**



**@fdu\_onlus**



**fratellidelluomo**

**[www.fratellidelluomo.org](http://www.fratellidelluomo.org)**